

Documento di proposte sul Disegno di Legge òDisposizioni in materia di riconoscimento dei figli naturaliö

Le Associazioni e le Organizzazioni, che hanno sottoscritto il presente documento, esprimono il proprio apprezzamento per l'impegno dei e delle parlamentari che stanno, con il Disegno di legge in discussione, permettendo all'Italia di superare una situazione di discriminazione tra i figli nati fuori e dentro il matrimonio (compresi quelli adottati con adozione legittimante), situazione sulla quale, tra l'altro, anche organismi internazionali hanno negli anni richiesto l'intervento.

Lo stesso Comitato ONU sui diritti dell'infanzia, nelle ultime Osservazioni conclusive rivolte all'Italia, ha nuovamente raccomandato di procedere rapidamente alla ratifica della Convenzione del Consiglio d'Europa sullo status giuridico dei minorenni nati fuori dal matrimonio.

Esprimono preoccupazione per gli altri contenuti del Disegno di Legge, in particolare:

1. Nel DDL in discussione, è prevista la modifica dell'art. 251 C.C. che, se approvato, renderà possibile il riconoscimento dei figli nati da rapporti incestuosi. Essi sono spesso figli di episodi di violenza domestica, che la vedrebbero così pubblicamente accettata. La prevista necessità che vi sia un'autorizzazione da parte del giudice non appare condizione sufficiente ad evitare l'introduzione di una norma che rischia di perpetuare tra le generazioni la violenza intrafamiliare e la sua pubblica tollerabilità;
2. Una previsione ulteriore, che esula dall'oggetto del provvedimento, prevede una delega al Governo affinché modifichi i presupposti per la dichiarazione dello stato di adottabilità. La giurisprudenza è intervenuta negli anni nel merito, raggiungendo risultati univoci, appare pertanto valida l'attuale definizione, primo comma dell'art. 8 della legge 184/1983, incentrata sull'analisi delle condizioni in cui il minore versa e non sulla previsione *«della provata irreversibilità delle capacità genitoriali in un tempo ragionevole»* come previsto dal suddetto DDL.
3. All'art. 3 il DDL prevede la modifica dell'articolo 38 delle disposizioni per l'attuazione del codice civile e disposizioni a garanzia dei diritti dei figli agli alimenti e al mantenimento. Contemporaneamente in Senato è in atto la discussione per l'istituzione di un unico giudice specializzato per i minorenni e la famiglia, anche con l'obiettivo di eliminare la discriminazione esistente tra i minorenni nati fuori o dentro il matrimonio in termini di competenza delle giurisdizioni minorili (tribunale per i minorenni e tribunale ordinario). Alla luce anche di quanto previsto dalla Linee Guida del Consiglio d'Europa su una giustizia a misura di minorenni, si ritiene necessario stralciare l'art.3 del DDL in discussione, consentendo al legislatore di concentrarsi su quanto in discussione al Senato, e continuare a partire da quella sede l'iter legislativo finalizzato ad una riforma organica del settore, come da anni richiesta.

Queste tre previsioni fanno perdere al DDL la necessaria omogeneità.

Ciò premesso, le Associazioni e le Organizzazioni firmatarie del presente documento propongono di introdurre delle modifiche al Disegno di Legge n. 2805 òDisposizioni in materia di riconoscimento dei figli naturaliö, stralciando le parti previste nel DDL non espressamente dedicate al tema oggetto del provvedimento, in particolare:

- a. il comma 3 dell'art.1, che prevede la modifica dell'art. 251 del Codice civile, Autorizzazione al

riconoscimento;

b. l'art.2 Delega al Governo per la revisione delle disposizioni vigenti in materia di filiazione;

c. l'art.3 Modifica del codice di procedura civile in materia di procedimenti di affidamento dei figli di genitori non coniugati;

d. l'art.4 Disposizioni transitorie;

e. l'art. 5 Modifiche alle norme regolamentari in materia di stato civile.

Associazioni firmatarie

ANFAA - Associazione Nazionale Famiglie Adottive e Affidatarie

ANPE - Associazione Nazionale Pedagogisti Italiani

Arciragazzi Nazionale

Associazione Valeria

Centro Alfredo Rampi onlus

CISMAI - Coordinamento Italiano dei Servizi contro il Maltrattamento e l'Abuso all'Infanzia

CNCA - Coordinamento Nazionale Comunità d'Accoglienza

CS&L - Consorzio sociale - Cavenago Brianza

CSA - Coordinamento Sanità e Assistenza fra i movimenti di base

Fondazione promozione sociale onlus

La Gabbianella - Coordinamento per il Sostegno a distanza onlus

Prospettive assistenziali - Redazione della rivista

UNICEF Italia

Francesco Alvaro - Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza della Regione Lazio

Luigi Fadiga ó Garante per l'infanzia e l'adolescenza Regione Emilia Romagna

Rosangela Paparella - Garante dei diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza Regione Puglia

Italo Tanoni - Ombudsman delle Marche-Autorità di garanzia per il rispetto dei diritti degli adulti e dei bambini